

PALCOSCENICI

Albertazzi e Orlando un "Mercante" per due

► L'attore fiorentino al Quirino, il napoletano all'Argentina nello stesso testo di Shakespeare

**DA STASERA GLI INTERPRETI
TRA LORO DIVERSISSIMI
NEL RUOLO DI SHYLOCK
PER LE REGIE
DI GIANCARLO MARINELLI
E VALERIO BINASCO**

I DEBUTTI

Novecento metri, e forse una manciata di minuti, separano il debutto romano di due illustri Shylock: Giorgio Albertazzi e Silvio Orlando. I due attori, entrambi protagonisti de *Il Mercante di Venezia* di Shakespeare, saliranno stasera, rispettivamente, sul palcoscenico del Quirino e su quello dell'Argentina per la prima rappresentazione del celebre testo. L'attore fiorentino lavora con la regia di Giancarlo Marinelli; Silvio Orlando ha accettato la sfida di inserirsi nella Popular Shakespeare Kompany diretta da Valerio Binasco. Il gruppo, nato dopo il successo del *Romeo e Giulietta* con Riccardo Scamarcio e Deniz Ozdogan, ha continuato a mettere in scena titoli del grande autore inglese e non solo.

I CAST

«La compagnia di Valerio è solida e complice – dice Orlando – co-

me lo sono le dita di una mano. Mi trovo a mio agio nel lavoro che fanno perché anch'io sono cresciuto teatralmente in un gruppo indipendente e la consuetudine del confronto contribuisce a rendere con sempre maggiore efficacia la complessità dei personaggi».

Albertazzi, anche autore di traduzione e adattamento del testo, dice: «La compagnia con la quale lavoro è allegro, lo spettacolo vivace. Pian piano mi sono persino affezionato alla regia che, si sa, è sempre un intralcio per un attore-autore. Questa è la terza volta che affronto il *Mercante*. La prima risale al 1952 quando ho interpretato il ruolo del giovane Lorenzo in un film diretto da Pierre Billon, dove il protagonista era Michel Simon. Ma qui mettiamo in scena un testo che si discosta dall'originale: è sufficiente dire che il quinto atto non c'è e che il finale è malinconico, cioè di una tristezza che si fa leggera come direbbe Shakespeare. Shylock è solo, seduto lungo un canale, e lascia cadere il suo denaro in acqua».

Un protagonista molto diverso quello tratteggiato da Binasco per Orlando: «Un uomo anziano – dice l'attore in scena all'Argentina – che ostacola la felicità dei

giovani, tema di forte attualità se si pensa all'insofferenza che oggi le nuove generazioni nutrono per le precedenti e viceversa. Shylock è un uomo respingente che non chiede, non vuole e non ottiene la benevolenza degli altri. Pretende essere antipatico. Binasco ha lavorato molto sulle parti comiche dell'opera e quanto più la superficialità dei veneziani diverte gli spettatori, tanto più è necessario che io renda intensi i miei momenti».

LA COMBINAZIONE

Da stasera, quindi, Shylock sarà in contemporanea all'Argentina (fino al 2 novembre) e al Quirino (fino al 9). «Auguro allo spettacolo di Silvio tutto il successo che merita, immagino ci siano abbastanza romani per tutti e due!», dice Albertazzi. Orlando risponde: «Non so bene che tipo di strategia sia questa, immagino si tratti di una casualità. L'unica rivendicazione che avanzo è che anch'io adesso voglio partecipare, come Giorgio, a *Ballando con le stelle*!».

Marica Stocchi





Silvio Orlando in una scena del suo "Mercante di Venezia"